

Appuntamenti della Settimana

- ✓ **LUNEDÌ 13/10**
 - Ore 18.30 Sala Maria Rosa - C.Past "Trevisan": Catec. Cresime 1° anno, gruppi del lunedì
 - Ore 19.30 Sala Maria Rosa - C.Past "Trevisan": Catec. Cresime 2° anno, gruppi del lunedì
 - Ore 20.40 Sala AC: Incontro Equipe ACR
- ✓ **MARTEDÌ 14/10**
 - Ore 16.10 C.Past "Trevisan": Catechesi Riconciliazione
 - Ore 19.40 Sala Maria Rosa - C.Past "Trevisan": Catec. Cresime 1° anno, gruppo del martedì
- ✓ **MERCOLEDÌ 15/10**
 - Ore 16.40 C.Past "Trevisan": Catechesi Dopo Comunioni (V elem)
 - Ore 18.30 C.Past "Trevisan": Incontro dei "Rompini", gruppo teatrale dei bambini del Ric
 - Ore 19.00 Sala Maria Rosa - C.Past "Trevisan": Catec. Cresime 2° anno, gruppo del mercoledì
 - Ore 20.10 Casa Canonica di Brazzano: Incontro del Consiglio Affari Economici di Brazzano
- ✓ **GIOVEDÌ 16/10**
 - Ore 16.10 C.Past "Trevisan": Catechesi Comunione
 - Ore 17.40 Rosa Mistica – Ora di Adorazione per le Missioni
 - Ore 20.30 Casa Canonica di Cormons: Incontro della Giunta dell'Unità Pastorale
- ✓ **VENERDÌ 17/10**
 - Ore 16.10 Canonica di Brazzano: Catechesi Comunione gruppo del venerdì
- ✓ **SABATO 18/10**
 - Ore 10.00 C.Past "Trevisan": Catechesi Comunione – Riconciliazione
 - Ore 11.00 C.Past "Trevisan": Gruppo Medie
- ✓ **DOMENICA 19/10**
 - Durante la S.Messa delle ore 10.00 in Duomo sono presenti i Donatori di Sangue

L'Acr ha ripreso il suo cammino associativo **al sabato** dalle ore 15.00 in Ric: tutti i bambini e ragazzi, dai 6 ai 14 anni, sono invitati per vivere insieme un "pomeriggio alternativo" e divertente.

Anche gli Scout hanno iniziato le loro attività: **la domenica mattina** Lupetti ed Esploratori s'incontrano alle S.Messa delle ore 10.00 in Duomo e poi vivono l'attività indicativamente fino alle ore 13.00.

Informazioni

L'Ufficio Parrocchiale di Cormons è aperto, grazie ai Volontari della Parrocchia, ogni giorno dal lunedì al sabato seguendo il seguente orario:

Lun – Ven: ore 09.00 – 12.00 e 15.30 – 18.30 //// Sabato: ore 09.00 – 12.00

Per contattare l'Ufficio ed i Sacerdoti:

Tel. 0481 60130 - Fax 0481 1990151 //// Email : info@chiesacormons.it

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana



INSIEME

www.chiesacormons.it

info@chiesacormons.it - 048160130

Domenica 12 ottobre 2014 – XXVIII del Tempo Ordinario

“ INVITATI ALLE NOZZE...”

ANNO A
O Timoteo,
custodisci ciò che
ti è stato affidato



C'è un invito a partecipare ad una festa, ad un banchetto di nozze, ma i destinatari, Gesù, non sembrano curarsi troppo di quest'offerta.

Hanno altro da fare e comunque sono addirittura infastiditi da un appello reiterato. C'è un invito che si estende a tutti, cattivi e buoni, perché un disegno d'amore non può andare a vuoto.

E la sala del banchetto si riempie di commensali: gente che ha aderito, che ha accolto una proposta vantaggiosa.

Ma a quel banchetto partecipa solo chi indossa la veste nuziale, solo chi accetta di cambiare, di venir trasformato dalla bontà del Padre. Nessuno può pretendere di entrare nel regno imponendoti i suoi criteri, obbligandoti ad accettare i suoi gusti, le sue condizioni.



Quello che conta ai tuoi occhi non è la situazione in cui ci trovi, lo stato pietoso che è conseguenza dei nostri errori, dei nostri peccati.

A te importa solamente che siamo disposti a lasciarci trasformare da te.

(Roberto Laurita)



DENTRO LA PAROLA

DIO È UNA FESTA

A che cosa si può paragonare il Regno di Dio? La risposta che troviamo nella Parola di oggi è chiara e precisa. Il Regno di Dio, ci racconta l'evangelista Matteo, è una bella festa di nozze riuscita. Come scrive Paolo Curtaz: "la sfida del cristianesimo in questo terzo millennio consiste nel passare da una fede crocifissa ad una fede risorta, perché la gioia cristiana è una tristezza superata, è partecipare al banchetto nuziale che inizia qui e finirà nell'eterno cuore di Dio. Io credo perché non ho incontrato nulla di più bello nella mia vita del Signore Gesù e, ad oggi, nulla mi ha mai dato altrettanta durevole e autentica gioia". La parabola che oggi ascoltiamo, tuttavia, aggiunge un particolare non secondario. L'offerta di Dio, infatti, consiste in un invito a nozze, alle Nozze, perché non si tratta di andare solo al matrimonio di qualcun altro, ma alle proprie nozze con Dio. Nell'esperienza umana la festa nuziale è uno dei momenti più significativi dell'esistenza, il momento della gioia per eccellenza. Nel linguaggio comune si usa l'espressione "andare a nozze" per descrivere l'esperienza più bella, più gratificante, più gioiosa possibile. Ma neppure questo taglio festoso della relazione con Dio riesce a muovere l'interesse, il cuore dell'uomo, tanto ripiegato su se stesso da provare quasi fastidio per un'opportunità unica, quale è quella di dilatare il cuore alle dimensioni stesse dell'Infinito. Poniamo attenzione all'invito. Di per sé, l'invito è porre una scelta: accoglierla o rifiutarla. Il "vero" invito non è quello che obbliga perché, basato sulla libertà e sull'amore (quello di Dio per l'uomo), può essere disatteso. Siamo liberi perché l'amore di Dio si propone, non s'impone! Infatti la libertà è l'altro aspetto dell'amore: nessuno può costringere una persona a ri-amare, nessuno può obbligare una persona ad accogliere e restituire l'amore che gli viene donato. Dio, il grande amante, si pone un limite: rispetta la libertà degli uomini, non viola la loro privacy, la sua presenza è discreta. Ed in effetti, per molti, l'invito cade nel vuoto. Le scuse, oggi come allora, sono le stesse: "non ho tempo", "non è il momento", "non mi piacciono gli altri invitati", "ci penserò". Come se ci fosse qualcosa di più importante, nella vita, dello scoprirsi amati da Dio! La conclusione della parabola è un invito universale, per tutti: "buoni e cattivi". Dio non pone condizioni, tutti sono invitati a partecipare, ogni uomo è reso capace di Dio. La religione cristiana è la celebrazione di una festa a cui tutti sono invitati: i superficiali, gli affogati nelle banalità, i violenti, i derelitti abbandonati ai crocicchi delle strade: tutti! Ma è necessario indossare il vestito delle nozze. Il vestito nuziale, nella parabola, indica la nostra mentalità, esprime la nostra identità, manifesta i nostri gusti. Senza il cambiamento (conversione) della personalità non si può partecipare al banchetto della comunione con Dio. In altre parole, quello che conta agli occhi di Dio non è la situazione in cui ci troviamo, anche se fosse peccato. Ciò che importa è la disponibilità a lasciarsi trasformare dal Signore, e quindi non imporre la nostra mentalità a Lui!

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

19 ottobre 2014: **PERIFERIE CUORE DELLA MISSIONE**

Nel 1926, l'Opera della Propagazione della Fede, su suggerimento del Circolo missionario del Seminario di Sassari, propose a Papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale. La richiesta venne accolta con favore e lo stesso anno fu celebrata la prima "Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede", stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre, tradizionalmente riconosciuto come mese missionario per eccellenza.

Domenica prossima, 19 ottobre, i fedeli di tutti i continenti sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e ad impegnarsi **con gesti concreti di solidarietà** a sostegno di tutte le giovani Chiese. Vengono, così sostenuti con le offerte della Giornata, progetti per consolidare la Chiesa mediante l'aiuto ai catechisti, ai seminari con la formazione del clero locale, e all'assistenza socio-sanitaria dell'infanzia.

Le offerte che raccoglieremo domenica prossima, durante le S.Messe festive, verranno interamente devolute al Centro Missionario Diocesano



ADORAZIONE EUCARISTICA "DAL CUORE ALLE PERIFERIE"
Giovedì prossimo 16 ottobre alle ore 17.40 in Rosa Mistica,
in occasione della Giornata Mondiale Missionaria,
vivremo l'Adorazione Eucaristica.

*In ogni cuore ci sono delle periferie da raggiungere, ogni cuore ha bisogno di avere sanate delle periferie. Ognuno di noi conosce le proprie e sa quanto bene faccia stare a tu per tu con Gesù, il solo che attraverso l'Amore può colmare ogni nostra inquietudine. Ognuno di noi deve avere a cuore le periferie del mondo, ma deve anche esser capace di riconoscere quando lui stesso si colloca alla periferia della vita degli altri e della relazione con Dio. Su questa è importante lavorare, per incontrare poi il mondo, in Lui. Come ci ricorda Papa Francesco, essere missionari con spirito significa essere evangelizzatori che pregano e lavorano (Evangelii Gaudium, n° 262). **Non possiamo immaginare un impegno missionario che sia privo di continui momenti di preghiera e di intimità con nostro Signore.** Attraverso il pensiero del nostro Pontefice, ci lasceremo incontrare dalla Parola di Dio, per sperimentare il suo Amore di Padre ed essere così inviati in tutto il mondo per annunciare la buona notizia.*

Fin d'ora invitiamo a segnare sul proprio calendario nella data di **giovedì 30 ottobre, alle ore 20.30** presso la Sala Maria Rosa Muhli del Centro Pastorale "Trevisan", l'incontro con mons. Baldas (il "nostro" don Peppino) durante il quale verrà presentato il suo libro **"Gorizia: EPISODI della vita della missione" 1968 – 2014**

